

« Via libera » ai rincalzi nella seconda tappa del Giro della Sardegna

Balletti « brucia », Bruni e Cagliari

Bella gara del vincitore che, dopo una fuga all'inizio, ha dato vita a quella decisiva - Carlesi ha conservato con facilità la « maglia », gli assi hanno « passeggiato », in attesa della dura Cagliari-Nuoro di oggi - Sfortunato Trapè

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, 25. — Niente è cambiato al giro di Sardegna per il semplice motivo che la seconda tappa non si prestava a colpi di scena. 84 chilometri: così come un tappeto dove potrebbero correre gli allievi e se la media è appena di 39,390 perché i campioni se la sono presa con comodo concedendo una giornata di libertà ai rincalzi. Inoltre negli ultimi 20 chilometri la pioggia e il vento hanno rallentato la marcia dei fuggitivi. Ha vinto il milanese Antonio Balletti che sulla pista in terra battuta dello stadio Anicoro, si è imposto allo sprint davanti a Bruni, Conti ed altri tredici. Come sapete, l'olimpionico Balletti è un tipo che volentieri si lancia nelle mischie e siccome oggi ha fatto di tutto per vincere è giusto che abbia vinto. Per dirne una, Balletti è scappato in partenza. Lo hanno ripreso e scappato un'altra volta dando vita all'episodio che doveva decidere la corsa. Niente da togliere dunque alla panettiera di Novale Milano.

I campioni hanno lasciato fare ai rincalzi perché per domani è in programma la gara più difficile del giro di Sardegna. Naturalmente non hanno perso d'occhio gli uomini meglio classificati. Sull'esempio di Balletti il giovane De Rosa si è subito comportato ottimamente, ha cercato di svignarsela un paio di volte, ma ha dovuto desistere perché a lui non era permesso di andare. Insomma, nessuna novità da segnalare. Carlesi ha conservato facilmente la posizione di comando e domani cercherà di difendersi con successo dagli attacchi degli avversari. Inutile aggiungere che il toscano teme maggiormente Van Looy, anche se il grande Rik continua a ripetere che non è venuto in Sardegna per vincere il giro.

Qui giunti, si può pensare tranquillamente alla breve cronaca, ma prima occorre spendere due parole per Garau uno dei due sardi (l'altro è Aru) che non in caduta non ha potuto tagliare il traguardo con la pagnotta di testa. Garau, fuggito con Balletti, Musone, Schroeders, era stato raggiunto da un gruppetto di 12 uomini e quando i sedici erano incalzati verso il traguardo, Garau cadeva insieme a Costara. Quest'ultimo trovava pronta la macchina della « Gazzola ». Invece Garau si dannava sotto la pioggia in attesa di un soccoro che invece chiedeva a quelli della « Gazzola ». Perché Garau si dannava tanto? Pensava forse di vincere, di sfidare nel finale (essendo chiuso in volata) i compagni di fuga? E' probabile, ma alla base di tutto c'è il disperato tentativo del ragazzo di Oristano di tornare a galla per sé e per i suoi compagni. Sull'asfalto di queste contrade il nome di Garau appare accanto a quelli di Van Looy, Carlesi, Nencini e Pambianco.

Stamane, all'arrivo della carovana sull'Isola, Carlesi e gli altri campioni erano stati festeggiati da centinaia e centinaia di tifosi. La gara è continuata a Carbonia dove tutta la città si è stretta attorno ai corridori. E da Carbonia è scattata la seconda tappa con Carlesi in maglia bianca-rosso-blu: la vittoria di ieri ha fruttato trenta secondi di abbuono al capitano della « Philco », che risulta così in vantaggio di cinquanta secondi su Van Looy. La corsa di oggi è brevissima e non presenta alcuna difficoltà.

Tutto finisce dunque qui. Vediamo, Balletti parte come una freccia: lo seguono De Rosa e Garau prima e Magnani, Martin, Foré, Cestari e Trapè dopo. Una furata di Carlesi agita un po' il gruppo che raggiunge i primi. Atteso da tre gregari, Carlesi rientra immediatamente. Poi vanno all'attacco Magnani e Garau, guagliardi ai quali si uniscono Bruni, Barale e Corsini. Cade Balmamion: niente di grave. Intanto il gruppo si ricompone. Un tentativo di De Rosa (aiutato da Manzoni) non ha fortuna.

E domenica e nonostante sia l'ora di pranzo, la gente si riversa sulle strade. Battistini annulla un allungo di Meo, e Adorni fora dopo aver vinto il traguardo a premio di Iglesias. Un'altra furata scappano Garau, Musone, Schroeders e Balletti che s'avvantaggiano di 200 metri. Inseguono Cestari e Trapè. Inseguono Lavo, Effers, Spinello, Magnani, Conti, Casvi Meo, Aru, Bruni e Assirelli. Situazione al cinquantesimo chilometro: i primi quattro conducono con 25 secondi sui 12 inseguitori e 125 sul grosso. Ben presto i dodici accalano i quattro e in perfetta armonia i sedici uomini di punta portano il loro vantaggio a due minuti esatti.

La corsa è decisa? Sembra di sì. Piove e tira vento. Alle porte di Decimomannu cadono Cestari e Garau e per un soffio anche Bruni non è coinvolto nel capibombolo. Restano al comando in quattordici: Cestari insegue da solo e Garau soffre le pene dell'inferno perché l'ammiraglia della sua casa è lontano.

Possiamo andare all'arrivo. All'ingresso dello stadio, Trapè e assistiamo perché ad una volata a tredici il pronostico è per Bruni che comincia la sua marcia. Ma subito minaccioso, lo affianca, si porta in testa e vince nettamente Bruni si scusa affermando di aver speso le energie buone per la volata e, per scusarsi, Cestari e Garau, si è fermato e ha



CAGLIARI, 25. — Balletti « brucia », sul traguardo della Carbonia-Cagliari, Bruni e gli altri compagni di fuga

tarsi sui primi. Trapè si classifica quattordicesimo a 49" e più difficile. La Cagliari-Nuoro misura 206 chilometri e presenta, dopo una serie di duri saliscendi, il passo del Sorgho a quota 905. Dal passo del Sorgho all'arrivo altre due salite, ma non basta: per raggiungere il traguardo bisognerà salire da quota 363 a quota 553. Tutti dicono che sarà la tappa determinante.

GINO SALA

L'ordine d'arrivo

1) BALLETTI Antonio (Carpano) che copre gli 81 km. della tappa, la Carbonia-Cagliari, in 2 ore 7'57" alla media oraria di km. 39,390 (abbuono 30"); 2) DINO BRUNI (Gazzola) s.t.; 3) CONTI (Philco) s.t.; 4) MAGNANI (Ghigi) s.t.; 5) MUSONE (Moschetti) s.t.; 6) PIFFERI (Alata) s.t.; 7) SCHROEDERS (De Rosa) s.t.; 8) MELO (San Pellegino) s.t.; 9) CASALI (Lecchi) s.t.; 10) DE ROSA (Alata) s.t.; 11) ARU (Gazzola) s.t.; 12) SPINELLO (Alata) s.t.; 13) ARI (Gazzola) s.t.; 14) TRAPÈ (Ghigi) s.t.; 15) DIAMANTI (Philco) s.t.; 16) VAN LOOY (17) RONCHINI; 18) BATTI; 19) BORGOLO; 20) ANGLIA; 21) BATTI; 22) MANZONI; 23) CORNINI; 24) ADORNI; 25) GARAU; 26) CARLES; 27) FALGARINI; 28) BRUGNANI; 29) DE ROSA; 30) NENCINI; 31) SOLER; 32) PLANKERT; 33) FORÉ. Seguono altri corridori in tempo massimo.

La classifica

1) CARLESI Guido (Philco) km. 271 in 6 ore 46'15"; 2) VAN LOOY (Faema) s.t.; 3) DE ROSA (Carpano) s.t.; 4) RONCHINI (Ghigi) s.t.; 5) NENCINI (Moschetti) s.t.; 6) PLANKERT (Faema) s.t.; 7) FALGARINI (Molteni) s.t.; 8) DE ROSA (Molteni) s.t.; 9) SOLER (Chilod) s.t.; 10) SCHROEDERS (De Rosa) s.t.; 11) DESMET (Faema) s.t.; 12) ADORNI (Philco) s.t.; 13) BATTISTINI (Leggenda) s.t.; 14) DIAMANTI (Philco) s.t.; 15) MELO s.t.

Seguono: 17) Schroeders s.t.; 18) Trapè s.t.; 19) Conti s.t.; 20) Bruni s.t.; 21) Cestari s.t.; 22) Pambianco s.t.; 23) Baldini s.t.; 24) Balmamion s.t.; 25) Sabbadini s.t.; 26) Bruni s.t.; 27) Fontana s.t.; 28) Massignani s.t.; 29) Di Faustino s.t.; 30) Sabbadini s.t.; 31) Garau s.t.; 32) Aru s.t.; 33) Garau s.t.

Conclusi i campionati mondiali di sci a Zakopane

A Recknagel il titolo del salto Milianti s'aggiudica la « 3 Tre »

Domina Volpi



SAN GIORGIO A LEGNANO, 25. — Franco Volpi, il valoroso atleta dell'Atletica Bresciana, ha vinto con facilità la classica « Corsa del Campicello ». Egli ha condotto in testa per tutti gli otto chilometri del percorso, realizzando un discreto tempo: 24'3"3. Al secondo posto, con oltre 60" di distacco, si è classificato Antonio Ambu, mentre Alfredo Rizzo è arrivato terzo. (Nella foto: Franco Volpi).

Successo dell'italiana Jerta Schir in Svizzera (slalom gigante) - Il francese Arpin e l'austriaco Zimmermann hanno conquistato la Coppa Grischia

ZAKOPANE, 25. — Si sono conclusi oggi i campionati mondiali di sci con l'ultima prova in programma: il salto. Il titolo è stato vinto da Helmut Recknagel, della RDT. Il giovane saltatore tedesco ha difeso così con successo il titolo olimpico da lui conquistato a Squaw Valley due anni fa. Recknagel ha fatto registrare nei suoi tre salti delle misure di eccezione: metri 97, 103 e 98,2, piazzandosi primo davanti al sovietico Nikolai Kamenskii e al finlandese Mulo Halonen.

Circa 100.000 persone hanno assistito a questa ultima gara dei campionati mondiali. Per l'assegnazione della medaglia d'oro, che spetta al terzo classificato, la giuria ha dovuto rifare diverse volte i suoi conteggi. Infatti in un primo tempo sembrava che essa dovesse andare al tedesco della RDT, Peter Lesser, poi essa è stata invece assegnata al finlandese Halonen, mentre Lesser è stato retrocesso al quinto posto. Gli italiani Dino De Zordo, Nilo Zandanel, Bruno De Zordo, e Giacomo Ammon sono finiti al 23, 30, 41, e 45. posto.

Il bilancio complessivo della manifestazione è il seguente: 30 km: Eero Maentyranta (Finlandia); Combinata (salto e fondo 15 km): Arne Larsen (Norvegia); 15 km: Aas-Roennlund (Svezia); Salto speciale: Toralf Engan (Norvegia); 4x10 km: Svezia; 50 km: Sverre Lunde Skjerve (Norvegia); Salto: Helmut Recknagel (RDT); 5 km. femm.: Alevina Kolthoffina (URSS); 10 km. femm.: Alevina Kolthoffina (URSS); 15 km. femm.: Alevina Kolthoffina (URSS).

MADONNA DI CAMPIGLIO (Trento), 25. — Paride Milianti, che l'altro giorno si era aggiudicato la vittoria nello slalom gigante, ha vinto la combinata alpina della « 3 Tre ». L'austriaco Leitner si è aggiudicato l'ultima prova, lo slalom speciale, precedendo gli italiani De Nicolò e Milianti, mentre gli altri italiani Pedroncelli e Alberti si sono classificati rispettivamente al quinto e al sesto posto.

LENGRIES (Svizzera), 25. — L'italiana Jerta Schir ha vinto la gara di slalom gigante, mentre il francese Arpin e l'austriaco Zimmermann hanno conquistato la Coppa Grischia.



Trionfa l'allevamento italiano Alfredo spadroneggia a S. Siro

Il primo dei francesi, Ourfa, al quarto posto, battuto anche da Occidente e Calcante

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 25. — Uno spavaldo, brillantissimo Alfredo ha dato ieri scacco matto ai campioni francesi sui 2500 metri del premio d'Europa. I transalpini erano scesi in massa, agguerritissimi, alla conquista della grossa moneta milanese. Puntavano decisamente al primato con Ourfa, una giumenta generosa che aveva già vinto in 1'19"5/10 a Vincennes, e miravano anche a conquistare una piazza con Okapi, Il Orolus e magari Oree D'Amour. Hanno dovuto accontentarsi invece del quarto posto, preceduti al traguardo oltre che da Alfredo da Occidente e da Calcante, Ourfa, la migliore dei francesi, può avanzare qualche giustificazione. La trottatrice di monsieur Peretti è scesa in pista infastidita da una lieve zoppia e non ha potuto così rendere al massimo delle sue possibilità. Alfredo, però, è stato così perentorio, da far pensare che non ci sarebbe comunque stato niente da fare contro di lui sulla pista di San Siro.

Il tempo, che ha siglato la grande impresa del sauro parla del resto chiaro: 3'18"2/10 alla fine dei 2500 metri, con un ragguaglio di 1'19" e 3/10 al chilometro: solo un decimo al di sopra del primato della corsa segnato lo scorso anno da Nautilus G.

Undici cavalli si presentavano ai nastri dell'attacco. Favorita del gioco Ourfa, offerta a poco più che alla pari: poi la coppia di casa Mangelli, Alfredo-Ippocampo, a due contro uno, quindi Okapi a cinque contro uno e gli altri e quote maggiori. Allo stacco dell'autostart, mentre Urubus s'avviava in rotture e veniva ritirato poco dopo, Alfredo dal largo schizzava al comando, seguito da Vibo, Oree

Superata la curva delle scuderie, si vedeva Ippocampo muovere dalle retrovie ma una breve rottura spezzava il filo sul nascente. Ourfa, intanto, cercava di accostare Alfredo, ma il sauro, letteralmente scatenato, ripartiva di nuovo sull'ultima curva. La retta finale vedeva il suo trionfo: Alfredo finiva infatti in bellezza tutto solo e, mentre Ourfa cedeva, sopravvenivano forte Occidente e Calcante ad occupare il secondo e il terzo posto. Entusiasmo incontenibile dopo l'arrivo.

Le altre corse sono state vinte da: E. Barrani (secondo Taglian); Valida (secondo Taglian); Goffredo (secondo Grestello); Bergeggi (secondo Mister Wu); Samara O (secondo Scudo d'Oro); Impronzo (secondo Gibella); Edie (secondo Marzio).

VALERIO SETTI

Nella telefoto sopra il titolo: il trionfo di Alfredo

I risultati del rugby

Rovigo - Petrarca 11-6
Treviso - Esercito 11-0
Parthenope - Brescia 2-6
Flaminio - Roma 9-6
Amatori - L'Aquila 9-6

LA CLASSIFICA — Rovigo 22 punti; Flaminio 21; Parthenope 15; Milano e Parma 10; Livorno 15; L'Aquila 7; Brescia 4; Esercito 2.

Basket: battuti i romani per un solo punto (65-64)

Un errore tattico vieta alla «Stella» il «grande colpo» contro la Virtus

Tracuzzi con Lombardi non hanno coordinato e con Pellandera e Conti trombellano. Poi Lombardi si è messo in cattedra nel momento più opportuno, quando la Stella stava cercando di mantenere l'equivo vantaggio che era riuscita a guadagnare. Ma Lombardi doveva avere un sostituto nel gioco di regia, e la Virtus ha fatto scendere in campo Canina ed Alessini: i vecchi hanno fatto cose egregie e la Stella si è persa in un gioco non suo.

Aveva deluso nell'Optional

Spank si riabilita nel premio Daumier

SPANK, assolutamente deludente domenica scorsa nell'OPTIONAL in cui era partito favorito a 2/5, ha ieri vinto il Premio Daumier (lire 1.575.000 metri 1700 in pista piccola) rivelando una inversione di forma addirittura micracciosa. Una settimana fa rinunziò a lottare quando il traguardo era ancora assai lontano, ieri è venuto fortissimo negli ultimi duecento metri dopo aver seguito l'andatura infernale impressa alla corsa da Ibisco, premiando così i suoi sostenitori che lo avevano giocato a 4.

Al betting Governor a 4/5 ed Ibisco a 1/2 erano i favoriti mentre Indiano era a due e Spank a 4. La corsa ha sovvertito tutte le previsioni. Se al via Ibisco andava al comando subito attaccato da Governor mentre Indiano e Spank seguivano staccati. Prima della grande curva Governor si accodava ad Ibisco che guadagnava qualche lunghezza. In retta di arrivo Ibisco veniva attaccato da Governor che aveva al largo Indiano e Spank. Ibisco cedeva assai presto ed Indiano, dopo aver lottato a lungo con Governor aveva la meglio alle prime tribune: ma su di esso sopravveniva assai forte Spank che allo spunto lo batteva di mezza lunghezza. Terzo era Governor a due lunghezze e quarto Ibisco.

Nel Premio Pignone Granatiere, favoritissimo a 2/5, veniva sacrificato in una tattica assurda e suicida e finiva terzo. Risultato che non convinceva nessuno e neppure i Commissari che moltiplicavano di 30.000 lire la sua scuderia. Troppo poche in verità se i Commissari hanno riscontrato una irregolarità che ha influito sul risultato, troppe se invece essi hanno solo voluto punire una condotta di corsa poco intelligente. Come al solito provvedimento di questo tipo non risolve nulla: occorre che i Commissari siano più vigili e più drastici allorché si verificano fatti del genere. Soltanto così la regolarità delle corse potrà essere assicurata.

Ecco i risultati: 1. CORSA: 1) Hesdin, 2) Erik, Tot. V. 12; 2. CORSA: 1) Pianora, 2) Squero, Tot. V. 63 P. 24-23 Acc. 19; 3. CORSA: 1) Kokane, 2) Diadora Tot. V. 15 P. 12-16 Acc. 25; 4. CORSA: 1) Forgia, 2) Alba Adriatica Tot. V. 19 P. 11-11 Acc. 35; 5. CORSA: 1) Medallo, 2) Fast Tot. V. 17 P. 11-12 Acc. 35; 6. CORSA: 1) Spank, 2) Indiano Tot. V. 42 P. 15-15 Acc. 17; 7. CORSA: 1) Aspen, 2) Susana Tot. V. 20 Acc. 24; 8. CORSA: 1) Sombro, 2) Top Tot.

Oggi riprende il torneo

Rivincite a Viareggio

In programma Barcellona-Bologna, C.N.D.A. - Juventus, Dinamo-Fiorentina e Milan-Rijeka

VIAREGGIO, 25. — Domani riprende il torneo calcistico di Viareggio, con la disputa dei primi incontri: Fiorentina-Rijeka, che dovranno decidere il passaggio ai quarti di finale. Poi il campo centrale di Viareggio sarà di fronte al Barcellona e al Bologna, mentre Milan e Rijeka si affronteranno a Carrara. C.N.D.A. e Juventus a Pisa e, infine, Dinamo-Fiorentina e Fiorentina a Carrara.

Sono, tutte, ravvicinate aperture. Le squadre straniere, tutte superate nel primo turno con la sola eccezione del C.N.D.A.-Sofa che è riuscito a contrattare al pareggio (1-1) la Juventus, hanno la possibilità di rifare e di passare al quarto. Tra Milan, Bologna e Fiorentina, così, soltanto la prima squadra può dormire sonni relativamente tranquilli. Nel primo incontro, ha infatti sfidato il secondo agli sgoccioli del Rijeka.

A Bologna, e Fiorentina, resta invece un solo goal di rendita. E non è detto, però, che il loro passaggio al turno successivo sia scontato.

Il programma
CARRARA: Milan - Rijeka (primo turno: 2-0) - VIAREGGIO: Barcellona-Bologna (primo turno: 2-1) - PISA: C.N.D.A. - Juventus (primo turno: 1-1) - CARRARA: Fiorentina-Dinamo Zagabria (primo turno: 1-1).

Longo battuto nel ciclocross di Overboelare

OVERBOELARE, 25. — Il belga Rik e Deleger ha vinto oggi la gara internazionale di ciclocross disputata a Overboelare, coprendo i 21 chilometri in 1 ora e 10 minuti. Al secondo posto si è classificato il belga Ronny Longo, campione del mondo della specialità, a 1'10" e Rik Deleger (Belgio) a 1'15".

Gli hokeisti jugoslavi battuti a Klagenfurt

KLAGENFURT, 25. — In un incontro amichevole di hockey su ghiaccio disputatosi ieri sera, la squadra jugoslava del K.A.C. ha battuto la nazionale Jugoslava.